

PROGRAMMA DEGLI ATTIVISTI CALABRESI

ANNO 2019

Prodotto delle proposte emendative al programma 2014 del Movimento 5 Stelle regionale, effettuate nelle giornate assembleari del 1 settembre a Lamezia Terme, del 22 settembre a Gioia Tauro e del 19 ottobre 2019 a Cosenza, da parte degli attivisti calabresi ispirati al Movimento 5 Stelle ed a ciascuna delle sue stelle!

SOMMARIO

Sommario

1) compensi per la politica correlati alla situazione sociale dei cittadini	1
2) Tutela dell'ambiente e gestione dei rifiuti	2
3) Sanità regionale, registro dei tumori e diritto alla salute.	3
4) Agricoltura	5
5) Contrasto del “malaffare” nell'Amministrazione, gestione regionale e trasparenza degli atti	6
6) Trasporti regionali e strategie d'integrazione	7
7) Acqua pubblica	10
8) Turismo	11
9) Pesca	12
10) Utilizzo, gestione e controllo dei fondi europei	13
11) Incentivazione dell'occupazione	14
12) Messa in sicurezza del territorio	15
13) Taglio ai costi dell'energia per le famiglie e piano delle energie rinnovabili e della politica	16
14) Beni culturali, archeologici ed istruzione	17
15) Disabilità	18

1) compensi per la politica correlati alla situazione sociale dei cittadini

TESTO ORIGINARIO

Dimezzeremo i compensi fissi spettanti ai consiglieri/assessori e li renderemo onnicomprensivi di ogni ulteriore emolumento previsto per lo svolgimento di altre funzioni. Elimineremo i rimborsi ai gruppi consiliari.

Aboliremo gli attuali meccanismi di attribuzione dei vitalizi per gli eletti alla Regione e li allineeremo al sistema di calcolo e alla decorrenza delle pensioni dei lavoratori.

Faremo in modo che la Regione Calabria si costituisca obbligatoriamente in giudizio, come parte offesa, nei confronti: di consiglieri/assessori regionali o di manager nominati in enti pubblici regionali, rinviati a giudizio per reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni che abbiano arrecato danni erariali/patrimoniali/immateriali alla Regione o rinviati a giudizio per reati di mafia.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

L'impegno sarà quello di dimezzare i compensi fissi spettanti ai consiglieri/assessori, eliminare i rimborsi ai gruppi consiliari, eliminare/ridurre i vitalizi per gli eletti alla Regione e allineare gli attuali meccanismi di attribuzione al sistema di calcolo e alla decorrenza delle pensioni dei lavoratori; prevedere un tetto agli stipendi dei manager regionali (da convenire e comunque non superiori a 8 o 10 mila €/mese).

Questo impegno dovrà essere armonizzato con la proposta di Legge regionale d'iniziativa popolare già presentata dal portavoce del M5S alla Regione Calabria sul contenimento delle spese consiliari e di consiliatura (raccolta firme depositata in Regione a novembre 2018, non ancora discussa nell'assise regionale)

Regolamentazione delle nomine, in qualunque Ente regionale e/o partecipate, da valutare tramite bando pubblico e per competenze; creazione di una piattaforma regionale dei dipendenti regionali per denunce anonime sul modello di wikileaks in "filo diretto" con le Procure penali e Magistratura contabile.

Al fine di interrompere comportamenti non virtuosi all'interno degli uffici regionali e degli correlati Enti strumentali, s'imporrà la rotazione delle titolarità ed incarichi di tutti i dirigenti di prima e seconda fascia, vietando ogni contestuale riorganizzazione o ridenominazione delle Aree o Dipartimenti dirigenziali.

Sarà prevista e necessaria una specializzazione per le nomine dirigenziali negli uffici con profili tecnico-amministrativi riconducibili a professionalità tracciabili, sia nelle modalità sia nelle tempistiche.

2) Tutela dell'ambiente e gestione dei rifiuti

TESTO ORIGINARIO

Attueremo la cosiddetta strategia "Rifiuti zero": 1-Rieducazione, 2-Riduzione rifiuti, 3-Riutilizzo dell'utilizzabile, 4-Raccolta differenziata, 5-Riciclo, 6-Reddito da differenziazione.

Istituiremo una piattaforma informatica che chiameremo "Decoro urbano" attraverso la quale i cittadini potranno segnalare i siti inquinati.

Istituiremo un premio per i comuni che raggiungeranno l'obiettivo "rifiuti zero".

Richiederemo la modifica della Legge 152/2006 e ss. ii. e modifiche affinché l'inquinamento venga considerato delitto contro l'uomo e non solo contro l'ambiente.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si attuerà il protocollo "Calabria Plastic free" – comprendente sistemi di packaging biodegradabili e prodotti localmente (ad esempio la canapa per usi civili non alimentari); attuare il protocollo "Calabria Chimica Free" - utilizzare detergenti biodegradabili, sempre prodotti localmente al fine anche di creare lavoro e ridurre gli scarti di produzione e lavorazione; realizzare il compostaggio naturale nell'ambito della ristorazione e industriale per l'humus agricolo ed il biometano – Introdurre il reso (con incentivazione) sulle bottiglie di vetro, plastica e le lattine di alluminio.

Si realizzerà un protocollo regionale "innovatore" rispetto all'attuale stato dell'arte, al fine di rendere omogenee le modalità d'intervento sull'accertamento dello stato inquinante dei siti contaminati e minimizzati i tempi d'intervento e bonifica.

Si dovranno prevedere impianti regionali di tutta la raccolta differenziata – regionalizzazione del piano di gestione dei rifiuti in funzione delle caratteristiche dei singoli territori.

Si andrà ad adottare un protocollo regionale di controllo dei siti censiti come **discariche** e similari, al fine di innescare controlli "di routine" tramite gli Enti strumentali al fine di accelerare gli accertamenti e controlli previsti dalle Leggi nazionali, al fine di minimizzare i tempi necessari per arrivare alla eventuale messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminanti l'ambiente.

3) Sanità regionale, registro dei tumori e diritto alla salute.

TESTO ORIGINARIO

Diritto alla salute garantito per tutti.

Individueremo gli obiettivi della sanità regionale attraverso la partecipazione di tutti i cittadini, che verranno coinvolti anche nelle principali decisioni strategiche. Faremo partecipare i cittadini alla valutazione dei risultati raggiunti attraverso opportuni strumenti di analisi civica. Garantiremo il diritto alla salute per tutti, integrando i servizi di prevenzione e cura.

Istituiremo il nuovo "Registro tumori" per creare una mappatura dell'incidenza delle neoplasie nella popolazione regionale. Individueremo i siti regionali inquinati e provvederemo alla loro bonifica. Recepiremo la risoluzione europea n. 1815/EU sull'inquinamento elettromagnetico, la quale fissa dei tassi più bassi di tollerabilità all'inquinamento elettromagnetico rispetto a quelli usualmente utilizzati in Italia.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si andrà ad inserire/attuare funzionalità di telemedicina e tecnologie ICT per garantire, ad esempio, equità di accesso e trasparenza nell'assistenza sanitaria, si inseriranno nuovi LEA – per patologie rilevanti ed il fascicolo individuale sanitario elettronico.

Si imporranno regole facilmente controllabili per la misura dell'azione di direzione dei Direttori Sanitari; in una primissima fase, al fine di evitare condizionamenti territoriali oramai cronicizzati, si andrà a prevedere, come requisiti specifici, che i candidati siano: da almeno 5 anni non residenti in Calabria (solo prima fase) e con interessi professionali non riconducibili al territorio regionale. Sarà necessario presentare, insieme alla domanda di concorso, di un piano industriale che possa spiegare le modalità di raggiungimento degli obiettivi – agire sul codice etico ed ogni altra modalità non lesiva dei diritti costituzionalmente tutelati al fine di indurre la incandidabilità del soggetto che si propone all'incarico per 5 anni successivi alla eventuale fine della nomina, in ogni incarico politico.

Si andrà a potenziare l'elisoccorso, possibilmente anche notturno e "punto H" (zona di atterraggio/decollo) in ogni comune, da incentivare con contributi regionali.

Si andranno ad attivare programmi di prevenzione/protezione della salute, integrativi alla legislazione nazionale, così da rendere più efficace ed innovare la L. 833/78.

Si provvederà a ristrutturare il sistema del 118 con medici specialistici al fine di rendere più efficace ed efficiente il primo intervento; si andranno a strutturare gli "spoke" secondo bacini omogenei e si creerà un servizio di trasporto protetto così che, dopo la stabilizzazione, ci potrà essere l'indirizzamento al reparto specializzato.



Sanità veterinaria:

- S'introdurrà obbligo del microchip e sterilizzazione, per lo svuotamento dei canili, al fine di abbattere il "business" del randagismo;
- Si introdurranno agevolazioni sulla T.A.R.I. a chi adotta animali in strutture di accoglienza temporanee (canili) – s'incentiverà l'adozione degli animali "di strada";
- Si renderà efficiente il sistema dei controlli veterinari e dei protocolli di accoglienza degli animali e la verifica a posteriori sulle adozioni incentivate, tramite le strutture regionali.

4) Agricoltura

TESTO ORIGINARIO

Per mezzo dei cosiddetti "gruppi di azione locale e costiero" già esistenti (G.A.L. e G.A.C.) analizzeremo continuamente i bisogni degli operatori del settore, che tradurremo in interventi coordinati di formazione, finanziamento, sostegno e incentivazione che sfruttino tutti i fondi europei messi a disposizione della Calabria per questo settore. Metteremo in rete i siti archeologici, le aree destinate all'agricoltura e le aree marine per creare sinergie, interscambio e per creare percorsi turistici e culturali.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si andrà a prevedere, nel piano regionale per l'agricoltura, di uno o più sviluppi prototipali, eventualmente tramite progetti pilota, per la gestione colturale secondo modalità di efficientamento delle risorse e monitoraggio dei frutti delle colture, al fine delle certificabilità della qualità, tracciabilità di filiera ed abbattimento dell'uso dei pesticidi, con contestuale risparmio delle risorse idriche e di supporto alla produzione.

Si attuerà il principio di "agricoltura circolare", finalizzata ad incentivare percorsi d'integrazione turistico-agro-alimentare al fine di destagionalizzare il turismo e creare valore aggiunto sui prodotti locali.

Si inserirà una maggiore priorità sui finanziamenti relativi alla certificazione di marchi DOC, DOP, IGP, IGT, Marchio Calabria al fine di creare filiere di prodotti certificati ed a valore aggiunto.

Si andranno a prevedere forme incentivanti, nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine d'inserire formazione scolastica ed educazione alla ruralità e territorio, agli orti sociali; si privilegeranno gli imprenditori agricoli nell'assegnazione dei contributi europei e si attuerà un esteso piano di revisione delle concessioni agricole attualmente in essere al fine di prevenire anomalie od abusi.

Nell'ambito della prevenzione degli incendi si procederà all'individuazione delle cause d'insacco tramite le nuove tecnologie: droni energeticamente autonomi che possano monitorare ettari di terreno strategicamente utili alla tutela del territorio.

5) Contrasto del “malaffare” nell'Amministrazione, gestione regionale e trasparenza degli atti

TESTO ORIGINARIO

Pretenderemo le certificazioni antimafia da tutti i soggetti (persone fisiche e aziende con personalità giuridica) che collaboreranno con le istituzioni regionali. In particolare per le aziende chiederemo le certificazioni antimafia non solo per tutti i soci, ma anche per le società controllate e controllanti le aziende stesse. Diremo sempre: NO alle così dette “parentopoli” e NO al voto di scambio. Lotteremo con tutte le nostre forze contro la corruzione ed il malaffare.

Renderemo accessibili a tutti le attività e i documenti prodotti dagli Enti e dagli uffici regionali, anche attraverso una rete pubblica “wireless” e per mezzo di sistemi informatici di semplice utilizzo. I cittadini saranno istruiti all'utilizzo di tali sistemi, tramite corsi di alfabetizzazione informatica.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si andranno a formalizzare nuove proposte tecniche sull'organizzazione degli uffici regionali, un sistema di “spoil system” sulla dirigenza regionale, da gestire con azioni legislative regionali, di concerto con la normativa nazionale.

Si cambierà la Legge elettorale regionale con l'individuazione nella soglia unica del 4% come soglia di sbarramento per i partiti.

6) Trasporti regionali e strategie d'integrazione

TESTO ORIGINARIO

-Terra- Disincentiveremo il trasporto di passeggeri su gomma lungo i percorsi serviti dalle linee ferroviarie e, lo miglioreremo nelle tratte non servite dalla ferrovia.

Il territorio sarà servito da un "sistema" di trasporto pubblico "intermodale" organizzato secondo standard europei.

Una rete che avrà i suoi nodi principali nei capoluoghi di provincia e nei grandi centri abitati in cui sia possibile uno scambio intermodale gomma/ferro/aria (bus/treno/aereo).

Faremo in modo che la frequenza e gli orari delle corse vengano programmati per ottenere la massima efficienza del trasporto: con il minor numero di coincidenze necessarie e con il minor tempo di percorrenza/attesa per i passeggeri, utilizzando un Biglietto Unico Chilometrico. Il "sistema" sarà gestito dalla già esistente ed operativa azienda regionale: Ferrovie della Calabria Srl - Società di Servizi di Trasporto Pubblico in Calabria, che avrà anche il compito di raccordare ed armonizzare i servizi di trasporto forniti dalle compagnie private.

-Aria- Faremo in modo che i tre aeroporti calabresi vengano gestiti da un'unica società regionale degli aeroporti, con lo scopo di sviluppare un programma operativo unico.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Nell'ambito dell'esigenza di rendere il sistema regionale di trasporto persone e in subordine merci "su ferro" il più possibile pervasivo, quale fattore abilitante allo sviluppo economico, turistico e ambientale della Regione per integrare e in qualche caso sostituire il trasporto su gomma, si avvierà lo studio di fattibilità e progettazione allo scopo di almeno avviarne la realizzazione nel corso della consiliatura, di un sistema di servizi ferroviari di tipo metropolitano che non solo vada ad integrarsi con le attuali stazioni ferroviarie esistenti, ma che realizzi anche nuove stazioni di tipo "smart" o metropolitane, che vadano a collegare gli agglomerati costieri di particolare pregio economico e turistico della Calabria a partire dalla località Pizzo Marinella e l'intero comune, con la possibilità di collegare, ove potenzialmente vantaggioso in termini sociali, turistici e commerciali, alle stazioni della ferrovia metropolitana, centri storici interni per mezzo di funivie e funicolari; dando particolare enfasi ai territori oggi maggiormente svantaggiati da questo tipo di collegamento quali il vibonese e la penisola tropeana, il crotonese ed il tratto costiero del basso Ionio.

Si procederà alla creazione di un "Fondo per la mobilità regionale" derivante da una quota degli incassi del bollo auto da impiegare per:

a) L'elettrificazione e l'efficientamento di tutta la rete ferroviaria regionale, incluse le linee FDC Cosenza -Catanzaro Città-Catanzaro Lido, la linea FS Lamezia Terme-CZ Lido e il tratto Sibari-Melito di Porto Salvo della linea FS Reggio Calabria-Taranto;

b) la redazione di un piano pluriennale di ammodernamento del materiale rotabile e dei servizi nelle stazioni nel tratto calabrese della linea Jonica FS Reggio Calabria-Taranto;

c) La creazione di collegamenti da e per le stazioni ferroviarie con gli ospedali "hub" e con gli aeroporti della regione dove questi collegamenti non sono presenti anche tramite costituzione di appositi servizi di "Bus on demand";

d) La creazione di punti di ricarica pubblici, anche alimentati con impianti fv, per le auto elettriche e lo stanziamento di ecoincentivi regionali per l'acquisto nella regione di auto nuove ibride ed elettriche. L'ecoincentivo regionale s'intende aggiuntivo agli ecoincentivi statali già presenti;

e) La costituzione di un "Fondo di Sussidiarietà" per la messa in sicurezza e per le altre opere da cantierare in regime di "Somma Urgenza" per le strade di competenza provinciale;

Si avvierà un Progetto "Metropolitana Leggera di superficie" prioritariamente per le seguenti:

Linee Interregionali:

- 1) Sapri-Paola;
- 2) Metaponto-Sibari.

Linee Regionali:

- 1) Sibari-Paola (Via Cosenza);
- 2) Paola-Lamezia Aeroporto;
- 3) Lamezia Aeroporto-Rosarno;
- 4) Rosarno-Reggio Calabria;
- 5) Rosarno-Roccella Jonica;
- 6) Crotona-Lamezia;
- 7) Sibari-Crotona;
- 8) Crotona-Catanzaro Lido;
- 9) Catanzaro Lido-Roccella Jonica;
- 10) Roccella Jonica-Reggio Calabria.

N.B. Si tratta di linee ferroviarie già esistenti, eccetto la n. 5) e 2.5km circa da Lamezia Terme Centrale ad Aeroporto Internazionale Lamezia, comunque attualmente già coperto da Servizio Navetta.



Le linee sopra indicate saranno coperte con corse ogni 15 minuti, sia per l'andata sia per il ritorno.

Tale rimodulazione delle linee, consentirà l'eliminazione dei treni interregionali attualmente in circolazione. Le vetture non più necessarie alla composizione di tali treni, saranno utilizzate per coprire le linee sopra indicate, nelle more della completa sostituzione del materiale rotabile con vetture tipo Minuetto ETR 425.005 Jazz da acquistare con fondi derivanti da Decreto TPL firmato dall'allora Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli.

Per quanto riguarda i treni a lunga percorrenza, nel territorio regionale, si farà in modo di trattare con le parti interessate affinché si possano osservare solo le seguenti fermate, o anche parte di esse:

Cosenza - Paola - Lamezia Terme - Rosarno - Scalea - Sibari - Villa San Giovanni - Reggio Calabria.

Le stazioni intermedie dovranno essere servite dalle linee sopra indicate grazie alle quali si potrà fare coincidenza con l'AV e i treni a lunga percorrenza, in ogni caso la frequenza delle corse ridurrà al minimo i tempi d'attesa rendendo sempre più superfluo l'uso dell'autovettura. I Comuni che non sono serviti dalla linea ferroviaria potranno essere collegati con le stazioni intermedie, mediante l'impiego di BUS.

Si andranno ad individuare quali tratte ferroviarie effettivamente siano vantaggiose (definendone dei criteri oggettivi in relazione a vantaggio sociale ed economico) - si effettueranno studi e sperimentazioni di Trasporto intermodale e/o autobus a trazione elettrica; Si effettuerà un'approfondita analisi della Società Ferrovie della Calabria al fine di analizzarne la corretta ed efficiente gestione.

Si valuterà, nel piano regionale dei trasporti, l'introduzione di treni a levitazione magnetica tipo "IronLev", considerando la riusabilità della rete già esistente, con l'inserimento dei sistemi di sicurezza necessari.

7) Acqua pubblica

TESTO ORIGINARIO

Censiremo, con la collaborazione dei comuni, tutte le fonti acquifere sane e non inquinate. Favoriremo la costituzione di consorzi di comuni per l'acqua sana.

Metteremo in condizione i comuni di attuare direttamente le opere infrastrutturali per la captazione, l'erogazione e la somministrazione dell'acqua ai cittadini a spese della Regione.

Istituiremo un Dipartimento regionale finalizzato al controllo dell'efficienza delle condotte.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si andrà a vincolare le modalità di trasporto dell'acqua minerale, sul territorio regionale, in modalità protetta e si garantirà l'acqua pubblica potabile erogata al rubinetto sino alla propria abitazione.

Si pubblicherà, su portale informatico dedicato, l'esito analitico della qualità dell'acqua idropotabile, con l'indicazione in bolletta degli indici di qualità dell'acqua e ricalcolo dei costi in funzione della qualità e del servizio del Gestore.

Si andrà ad accelerare la liquidazione la società SoRiCal e si darà la gestione dei pozzi ai comuni, dotando di pozzi i comuni senza punti di adduzione.

Si attuerà il censimento delle condotte con sistemi informativi territoriali che consentano sia per la Regione, sia per i comuni, di avere il controllo completo delle reti di adduzione e qualità delle condotte (anche in telecontrollo), con particolare attenzione alle condotte in cemento-amianto.

Si attuerà una pianificazione degli interventi che consenta in modo preventivo di valutare costi e benefici delle attività di manutenzione e la qualità degli stessi.

S'introdurrà una tassazione sulle bottiglie di plastica per finanziare la realizzazione di impianti ad osmosi inversa e pozzi individuali o di comprensorio.

Si avvierà una revisione delle tariffe dell'acqua, oggi definite da SoRiCal, relative alle forniture di acqua idropotabile.

Si farà richiesta di chiarimenti sulle tassazioni richieste dai Consorzi di bonifica ai cittadini; si andranno a modificare le Leggi regionali sui Consorzi di bonifica nel punto in cui vengono richiesti costi a preventivo anziché a consuntivo.

Si vieterà la riduzione della portata idrica a seguito di morosità in quanto **l'acqua non è una merce, bensì un bene comune universale.**

8) Turismo

TESTO ORIGINARIO

Per mezzo dei cosiddetti "gruppi di azione locale e costiero" già esistenti (G.A.L. e G.A.C.) analizzeremo continuamente i bisogni degli operatori del settore, che tradurremo in interventi coordinati di formazione, finanziamento, sostegno e incentivazione che sfruttino tutti i fondi europei messi a disposizione della Calabria per questo settore. Metteremo in rete i siti archeologici, le aree destinate all'agricoltura e le aree marine per creare sinergie, interscambio per creare percorsi turistici e culturali.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si andrà a promuovere il così detto "TURISMO ESPERIENZIALE" e le relative sinergie fra Istituzioni, operatori turistici ed aziende.

Per turismo esperienziale s'intendono tutte le peculiarità del territorio calabrese che non può più fare a meno di un turismo che metta al centro la sua agricoltura e il suo straordinario patrimonio ambientale. Ripensare l'agricoltura non solo come occasione di sviluppo per le zone interne vocate all'agroalimentare, ma anche sinonimo di accoglienza e rilancio. È finita – ormai da diversi anni – l'epoca del turismo tradizionale, quello della vacanza standard in una località di mare o in una città d'arte. Oggi si va rafforzando il turismo Esperienziale, non più solo luoghi da vedere, ma soprattutto cose da fare, esperienze da vivere a stretto contatto con le realtà locali. Incontrare persone vere con le quali poter condividere un'esperienza, partecipando attivamente e in prima persona alle attività locali, vivendo momenti di vita quotidiana del territorio che visitano, andando a scavare nelle tradizioni, negli usi e nei costumi. Vanno "aperte" le nostre Aziende Agricole per far conoscere ai turisti la storia, la cultura e la tradizione delle produzioni.

Al momento il problema principale della nostra regione a livello turistico è l'assenza di sinergie fra istituzioni, operatori turistici e aziende; un aspetto, quest'ultimo, che si riflette sia sulla qualità dei servizi che soprattutto sulla percezione esterna della nostra regione in materia di turismo agricolo ed enogastronomico. A tal fine bisognerebbe rafforzare la collaborazione fra aziende ed istituzioni e costruire un vero "brand dell'agricoltura calabrese produzioni locali" dietro le produzioni locali ci sono tradizioni, valori, aneddoti e personaggi che meritano di essere scoperti e conosciuti a livello internazionale.

Si realizzerà una forma di detassazione per assunzioni e per gli investimenti in ambito turistico per le piccole imprese, migliorando i controlli sui finanziamenti concessi e tramite la creazione di un pool di esperti si troveranno nuove forme e metodi per l'intercettazione dei flussi turistici, modificando la Legge n. 5.4.2008 n°8 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale".

9) Pesca

TESTO ORIGINARIO

Per mezzo dei cosiddetti "gruppi di azione locale e costiero" già esistenti (G.A.L. e G.A.C.) analizzeremo continuamente i bisogni degli operatori del settore, che tradurremo in interventi coordinati di formazione, finanziamento, sostegno e incentivazione che sfruttino tutti i fondi europei messi a disposizione della Calabria per questo settore. Metteremo in rete i siti archeologici, le aree destinate all'agricoltura e le aree marine per creare sinergie, interscambio per creare percorsi turistici e culturali.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si andrà a defiscalizzare, tramite interventi legislativi regionali, l'ittiturismo – creando iniziative a favore di ititurismo e pesca-turismo, nonché per la pesca artigianale con sistemi selettivi sostenibili ambientali. Attivare la nuova definizione ed utilizzo di fondi regionali per incentivare i sistemi di compensazione, anche economica, ai limiti normativi sulla pesca.

Si procederà alla revisione delle mappe ittiche ed alla incentivazione dei parchi marini e zone di ripopolamento ittico con contemporaneo impegno nella formazione e sostegno all'attività ittica, ed attivando tutte le azioni utili a chiedere un ampliamento delle competenze del collocamento (Min.Lav.).

10) Utilizzo, gestione e controllo dei fondi europei

TESTO ORIGINARIO

Ricontratteremo con l'Unione Europea i meccanismi di spesa dei fondi europei e il Piano Operativo Regionale per eliminare tutte le possibilità di elusione fraudolenta, abbandonando i metodi di sostegno agli investimenti fino ad oggi utilizzati e adoperando, al loro posto, meccanismi di premialità per le aziende virtuose che abbiano investito in autonomia e senza sostegno pubblico, perché per noi la meritocrazia è al primo posto e deve essere sempre premiata.

Incentiveremo la cooperazione fra le aziende calabresi in particolare per la creazione di nuove società cooperative costituite da lavoratori che, investendo il proprio TFR, acquistino le aziende fallite o in crisi, presso le quali precedentemente lavoravano.

Finanzieremo la costruzione di piattaforme per la formazione gratuita online dei cittadini con meccanismi di e-learning e sosterremo gli investimenti delle aziende in ricerca applicata, rivolta alle reali esigenze delle imprese calabresi per il miglioramento dei processi produttivi e dei prodotti.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

n.p.

11) Incentivazione dell'occupazione

TESTO ORIGINARIO

Istituiremo crediti di imposta per le aziende che assumeranno lavoratori a tempo indeterminato; con questo meccanismo, di fatto, detasseremo sino al 50% le aziende calabresi più virtuose.

L'importo del credito d'imposta sarà pari alla metà dei costi realmente sostenuti dalle aziende per: imposte (IVA esclusa), tasse e contribuzioni previdenziali e assistenziali versate per i dipendenti.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

n.p.

12) Messa in sicurezza del territorio

TESTO ORIGINARIO

Si velocizzeranno le procedure di autorizzazione dei così detti P.S.C. (Piani di Sicurezza e Coordinamento) e piani di Protezione civile per contrastare il rischio sismico.

Si implementeranno studi di micro-zonazione sismica e CLE (Analisi della condizione limite per emergenza) per una migliore conoscenza sismica del nostro territorio. Si andrà a favorire, con le risorse disponibili, gli interventi di consolidamento antisismico degli edifici pubblici e privati.

Per il dissesto idrogeologico e per l'erosione costiera, si attueranno delle politiche di prevenzione attraverso il minore utilizzo del suolo e favorendo politiche di riuso, recupero e rigenerazione del patrimonio urbano già esistente.

Ci si opporrà allo sfruttamento di nuove fonti energetiche fossili nonché di quelle tecniche estrattive che provochino inquinamento ambientale e sismicità indotta; si ricontratteranno i patti estrattivi in essere con le multinazionali che già operano sul territorio regionale utilizzando questi proventi per scopi di protezione e rilancio dell'ambiente nella nostra Regione.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Modifiche al testo originario recepite nel testo di cui sopra.

13) Taglio ai costi dell'energia per le famiglie e piano delle energie rinnovabili e della politica

TESTO ORIGINARIO

Si andrà a costituire un Organismo Regionale che diventerà operatore attivo sul mercato elettrico, al quale tutti i grandi produttori di energia elettrica, con impianti residenti sul territorio della Regione Calabria, cederanno quota parte della propria produzione per ripagare ai calabresi lo sfruttamento del proprio territorio; tutta l'energia elettrica ceduta verrà rivenduta sul mercato libero ed i proventi verranno utilizzati per finanziare esclusivamente l'acquisto, da parte delle famiglie, di impianti fotovoltaici.

Si farà aggiornare ed approvare un nuovo bilancio energetico regionale. Si utilizzeranno i fondi europei destinati al settore energetico: per incentivare la costruzione di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica proveniente solo da fonti rinnovabili e per incentivare la rottamazione di veicoli alimentati da combustibili fossili per l'acquisto di auto elettriche.

Si applicherà puntualmente, come per Legge, la procedura di valutazione di impatto ambientale anche per le installazioni di impianti mini-eolici.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si perseguirà/favorirà:

- a) l'abbandono graduale dell'utilizzo dei combustibili fossili con diverse fasi a medio, 2030, e lungo termine, 2050;
- b- la riduzione dei consumi ed efficienza energetica;
- c- l'auto-produzione da fonti rinnovabili con la diffusione di piccoli impianti domestici;
- d- la sostituire i mezzi di trasporto individuali e collettivi con combustibili alternativi;
- e- l'energia a km zero [anche come supporto energetico al blockchain];
- f- il "reddito energetico regionale";
- g- l'istituzione della "oil free zone" (come spunto dai progetti di Legge già presentati);
- h- l'abbattimento fattore Omega.

Si effettuerà il "taglio" dei costi della politica regionale, in conseguenza e correlazione alla proposta popolare di Legge regionale per tagliare gli emolumenti dei consiglieri ed assessori regionali (taglio del 40% degli emolumenti) e taglio dei costi dei gruppi consiliari **come prima proposta di Legge regionale**.

14) Beni culturali, archeologici ed istruzione

TESTO ORIGINARIO

Si andrà a censire, sull'intero territorio regionale, ogni bene del patrimonio culturale, materiale ed immateriale in stato di giacenza, abbandono o di degrado attraverso un portale web che verrà utilizzato per acquisire le segnalazioni geolocalizzate dei cittadini.

Si tratterà una vera e propria mappa a disposizione della collettività.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Si avrà una particolare attenzione all'edilizia scolastica con considerazione per il recupero di edifici di proprietà della regione, per abbassare le spese di affitto e capitalizzare le finanze; per il ripristinare la ristrutturazione, modernizzazione e la messa a norma delle strutture scolastiche.

Si introdurranno strumenti d'incentivazione per gli Istituti scolastici che potenzieranno le c.d. "curvature" (ore aggiuntive) specialistiche, affinché possano ripresentare gli antichi mestieri e le arti della nostra storia e tradizione: artigianato, oreficeria, filatura e tessitura, arti figurative e musicali, restauro, arti agrarie e di coltivazione diretta, pastorizia.

15) Disabilità

TESTO ORIGINARIO

Non c'era un punto di riferimento nel programma 2014.

EMENDAMENTI AGGIUNTIVI

Il Prospetto informativo è una dichiarazione che i datori di lavoro con 15 o più dipendenti devono presentare, indicando la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette, insieme ai posti di lavoro e alle mansioni disponibili, come previsto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68.

La finalità è quella di condividere con l'ufficio per il collocamento mirato tutte le informazioni utili ad attuare quanto previsto dalla Legge a proposito di inserimenti lavorativi adeguati alle necessità e caratteristiche delle aziende e delle persone destinatarie.

La Regione deve essere parte attiva in questo processo, tanto più perché, in una regione con enormi difficoltà lavorative, il disabile ancor più esposto, rispetto agli altri inoccupati, ad essere discriminato nell'ottenimento di un posto di lavoro.

Si andrà quindi ad introdurre una Legge regionale, combinato disposto della Legge nazionale, che preveda la su detta trasmissione telematica di tutti gli Enti Locali regionali e società controllate e/o a capitale misto affinché la trasmissione sia annuale e, di concerto con gli uffici Provinciali del lavoro, si possa attuare un monitoraggio stretto delle posizioni e coperture obbligatorie, al fine di attivare/promuovere l'indizione di bandi di concorso ovvero attuare gli scorrimenti su graduatorie già esistenti, così da **ridurre al massimo la latenza di tempo** tra la consapevolezza della scoperta di posti d'obbligo e la effettiva copertura con personale che è tutelato dalla Legge.

Il presente programma consta di 18 pagine e 14 punti tematici, indivisibili ed appartenenti allo stesso documento.